



28 marzo 2015
manifestazione nazionale
FIOM-CGIL

ANCHE LA SCUOLA È QUI

insieme al mondo del lavoro chiede

**DIRITTI LAVORO UGUAGLIANZA
DEMOCRAZIA EUROPA**

"UNA PROPOSTA POPOLARE"

Tutti sono concordi nel sostenere che il futuro di un paese si misura e si gioca sulla qualità del proprio sistema scolastico. Ebbene, la scuola della Repubblica, che tutti noi abbiamo conosciuto, accogliente, laica, gratuita, aperta a tutte e tutti sta per essere cancellata.

Come il Jobs Act tenta di cancellare 100 anni di diritti del lavoro conquistati con il sangue e le lotte di milioni di lavoratori, così il piano "Buona scuola" di Renzi tenta di cancellare il diritto di milioni di ragazze e ragazzi di poter godere di un'istruzione pubblica di qualità e accessibile a tutti in egual misura.

Il piano-scuola proposto da Renzi bisogna guardarlo in trasparenza, al di là degli annunci apparentemente sensati e degli apprezzamenti entusiastici di Confindustria.

Con esso rinasce la scuola di classe, ricchi e poveri di nuovo separati: poche scuole di qualità per chi può permetterselo, un'infinità di scuole impoverite e trascurate dallo Stato, per tutti gli altri. Scuole di serie A e scuole di serie B. A capo di ogni scuola, un dirigente scolastico trasformato in una specie di amministratore delegato, impegnato a cercare finanziatori privati e sponsor. I consigli di classe soppressi. La capacità di controllo dei genitori ridotta al lumicino. La competizione fra insegnanti e fra scuole elevata a valore universale mentre il lavoro cooperativo è derubricato a perdita di tempo. Per non parlare dell'alternanza fra scuola e lavoro, un'idea al limite dello sfruttamento minorile.

Si tratta di una vera e propria mutazione genetica che si vuole imporre alla scuola pubblica statale. Siamo di fronte alla riforma più subdolamente pericolosa che il mondo della scuola abbia mai conosciuto.

**opporsi è doveroso
e un'alternativa c'è!**

(se vuoi conoscerla e aiutarci a diffonderla, gira la pagina)

"UNA BUONA SCUOLA PER LA REPUBBLICA"

È una **Legge d'Iniziativa Popolare**, questa sì nata dal lavoro di centinaia di insegnanti, studenti, genitori, tecnici di laboratorio, personale amministrativo, studiosi ed esperti.

Un lungo percorso, durato mesi, fatto di incontri, seminari, riflessioni, stesure viste e riviste più volte, per giungere ai 29 articoli di cui è composta la legge, sottoscritta poi dalle firme certificate di centomila cittadini e cittadine ed infine presentata in Parlamento.

Oggi è presente in forma di disegno di legge sia alla Camera che al Senato, pronta per essere discussa, se si volesse davvero ascoltare chi nella scuola vive e lavora.

È una legge che fa propri i principi dettati dagli art.3, 33 e 34 della nostra Costituzione:

È una legge nata con l'intento di dare alla scuola la possibilità di formare non solo i lavoratori, i dirigenti, i quadri di domani ma innanzitutto cittadini e cittadine consapevoli dei propri diritti e coscienti dei propri doveri.

È una legge che propone per la scuola pubblica statale finanziamenti pari alla media europea. Prevede che gli insegnanti cooperino in modo solidale fra loro con l'unico scopo di preparare i propri allievi ad una vita sociale e professionale degna di una democrazia matura. Prevede organi democratici di controllo e di indirizzo composti da studenti insegnanti e genitori. Prevede gratuità e accoglienza per tutte e tutti. Prevede l'obbligo scolastico a 18 anni. Prevede per gli insegnanti una formazione continua in modo che siano messi nelle condizioni di valutare, collegialmente, le proprie capacità didattiche e pedagogiche piuttosto che essere giudicati dall'esito di improbabili e inaffidabili quiz.

È una legge che considera la scuola un bene preziosissimo per il paese-tutto e di conseguenza si oppone ad ogni tentativo di trasformare l'istruzione pubblica in una merce, di privatizzare insegnanti, saperi e destini.

Se senti vicina questa scuola, se la senti anche tua e vuoi aiutarci a farla conoscere e a sostenerla, all'indirizzo **www.lipscuola.it** troverai tutte le informazioni che servono.

invitiamo tutte e tutti coloro che urlano, insieme a noi, "diritti lavoro democrazia" ad aggiungere al proprio grido "la scuola che vogliamo è la scuola della Costituzione!" Sosteniamo in Parlamento e nel Paese la Legge d'Iniziativa Popolare "una buona scuola per la Repubblica"; unica alternativa credibile al pessimo piano-Renzi di riforma della scuola.

PIAZZA ESEDRA ORE 14
PIAZZA DEL POPOLO ORE 16

www.lipscuola.it
info@lipscuola.it



@LipScuola
#adottalaLip
#megliolaLip



www.facebook.com/adottalalipscuola



Comitato nazionale di sostegno alla Legge di Iniziativa Popolare
"Per una buona scuola per la Repubblica"